



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 148 della seduta del 10 Aprile 2024.

Oggetto: Approvazione Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027.

Presidente: Dott. Roberto Occhiuto

Dirigente Generali: Avv. Domenico Costarella

Dirigenti di Settore: Ing. Antonio Augruso, Dott.ssa Giovanna La Terra

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÈ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°254142 del 09/04/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 108 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 *“Codice della Protezione Civile”*;

VISTO lo Statuto della Regione Calabria;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023 *“Disciplina del sistema di protezione civile della Regione Calabria”*;

VISTI altresì,

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FSC);
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea” (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- la Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l'approvazione del documento finale "Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027", della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante “Buona governance della S3” e dei relativi *Annex*;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28.3.2022 di “Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021/2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS”;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 *final* del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Delibera n. 600 del 18.11.2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e nominato le Autorità del Programma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13.3.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la D.G.R. n. 299 del 23 giugno 2023 di Approvazione dell'Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8027 *final* 03.11.2022 così come modificata dalle successive DGR n.362/2023,n. 740 e n. 758 del 2023;
- la DGR n.182 dell'11.04.2023 del Consiglio regionale della Calabria di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR–FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 3.11.2022.Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del PR Calabria FESR FSE + 2021 - 2027 di cui al verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 17.03.2023 approvato a conclusione della procedura scritta di approvazione del relativo verbale analitico con nota prot. n. 225923 del 18.05.2023;
- la D.D.G. n.9369 del 3.06.2023 con la quale è stato approvato il Si.Ge.Co “Sistemi di Gestione e Controllo” del PR Calabria FESR FSE + ai sensi del Regolamento n. 1060/2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14.12.2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3" e ss.mm. e, quindi, il nuovo Regolamento di riorganizzazione n. 12/2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 717 del 15.12.2023 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”

PREMESSO che

- la Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. La strategia del programma Regionale individua cinque obiettivi di Policy (OP) nell'ambito del quadro regolamentare europeo, ulteriormente declinati in Priorità cui si affiancano le priorità trasversali a tutti gli obiettivi di Policy dell'assistenza tecnica, a supporto dell'attuazione degli interventi;
- le priorità sono ulteriormente declinate attraverso Obiettivi Specifici (OS) e Azioni, ciascuna con proprie finalità e relativa dotazione finanziaria, cui corrispondono diversi indicatori e campi di intervento, la cui responsabilità, con riferimento alla realizzazione dei connessi obiettivi, è stata attribuita in via esclusiva o in condivisione ai diversi Settori dell'Amministrazione Regionale in ragione della competenza per materia;
- attraverso l'OP 2 “*Una Calabria resiliente e sostenibile*”, la Regione Calabria vuole “promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” (OS4);

- in particolare, l’Azione 2.4.2 *“Interventi per il potenziamento e l’adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile”*, sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, nonché interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell’allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile e interventi finalizzati all’integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l’adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento;

CONSIDERATO che

- al fine di dare attuazione all’Azione 2.4.2 *“Interventi per il potenziamento e l’adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile”* del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in coerenza con le politiche di coesione per il periodo 2021-2027, è stato elaborato un Piano di Azione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- il predetto Piano, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze);
- l’attuazione degli interventi previsti consentirà di aumentare la sicurezza dei cittadini calabresi attraverso azioni che hanno l’obiettivo di aumentare la resilienza delle comunità, attraverso il miglioramento della capacità di previsione dei fenomeni e il trasferimento delle informazioni ai cittadini per aumentarne la consapevolezza e la preparazione;

DATO ATTO che

- il Piano di Azione 2021/2027 per l’attuazione dell’Azione 2.4.2 *“Interventi per il potenziamento e l’adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile”* del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 è stato redatto con il supporto del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- che il Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR CALABRIA 21/27 approvato, con D.D.G. n. 2902 del 5 marzo 2024 e, in particolare, il par. 3.2.2 *“Piano/Atto di Programmazione [TIPO E]”* e il par. 3.8 *“Parere di coerenza programmatica”* prevedono che *“laddove il documento/i che specifica/no tutte le condizioni applicabili per il sostegno del Programma sia/no identificato/i nell’ambito di procedure espletate a monte (es. Piani, Procedura concertativa-negoziata, Delibere di Giunta regionale che individuano operazioni ammissibili al sostegno del Programma), il parere di coerenza dell’Autorità di Gestione viene rilasciato nel contesto del procedimento amministrativo di adozione di tali atti”*;
- Il parere di coerenza reso sul Piano redatto a norma del punto precedente non è dovuto per i singoli interventi di cui si compone il Piano;

DATO ATTO, altresì, che

- il Piano, ai fini della realizzazione degli interventi proposti, prevede un fabbisogno finanziario pari a 69.449.320,3 Euro a valere sulla dotazione finanziaria dell’Azione 2.4.2 a cui la D.G.R. n. 109 del 13/03/2023, che approva il Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, assegna Euro 84.381.842,00 Euro;
- che con la circolare dell’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 n. 321849 del 14/07/2023 sono state fornite le principali modalità per l’iscrizione nel bilancio regionale delle risorse del Programma;
- attualmente a valere sulla dotazione dell’Azione 2.4.2 sono state iscritte in bilancio risorse per l’ammontare complessivo di 8.049.320,33 Euro;

- che con nota prot 225295 del 26/03/2024 è stata richiesta al competente Dipartimento l'iscrizione in bilancio di ulteriori 45.900.000,00 Euro;
- le risorse finanziarie già iscritte in bilancio (per 8.049.320,33 Euro) o di cui è stata già richiesta l'iscrizione (45.900.000,00 Euro), afferiscono interamente ad Avvisi/interventi contemplati all'interno del Piano in questione e che pertanto, rimane da iscrivere, rispetto al quadro finanziario complessivo di quest'ultimo, esclusivamente l'importo nella misura di 15.499.999,97 Euro;
- pertanto, la disponibilità complessiva ancora da imputare nel bilancio regionale relativa all'Azione 2.4.2, nel rispetto del piano finanziario del PR di cui alla DGR n. 109/2023, è pari a euro 14.932.521,70;
- per il suddetto importo, si procederà alla istituzione/implementazione dei relativi capitoli di spesa e alla relativa iscrizione con successivi atti, secondo le procedure già definite dalla stessa Autorità di Gestione del PR con la richiamata circolare n. 321849/2023;

VISTO il parere di coerenza prot. 227683 del 27/03/2024 reso dall'ADG sul Piano d'azione in parola;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare il Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 *"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile"* del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, relativamente l'OP 2 *"Una Calabria resiliente e sostenibile"*, nel periodo 2023- 2027 – Allegato A;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed i Dirigenti di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed i Dirigenti di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed i Dirigenti di Settore del Dipartimento proponente attestano la copertura finanziaria del Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 *"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile"* del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, per l'importo complessivo di 69.449.320,30 Euro e che gli oneri relativi al presente provvedimento gravano sulla dotazione finanziaria dell'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, di cui risulta già iscritto in bilancio l'importo di 8.049.320,33 Euro, mentre è stata richiesta con nota prot 225295 del 26/03/2024 l'iscrizione in bilancio di ulteriori 45.900.000,00 Euro, valere sui capitoli di spesa dell'Azione 2.4.2, rimanendo da iscrivere risorse finanziarie per euro 15.499.999,97 Euro e che si procederà, per come sopra specificato, mediante richieste successive secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PR non appena le correlate procedure saranno completamente definite;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, dott. Roberto Occhiuto, a voti unanimi,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 *"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile"* del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, relativamente l'OP 2 *"Una Calabria resiliente e sostenibile"*, nel periodo 2023- 2027 – Allegato A;

2. **DI DEMANDARE** al Dipartimento Protezione Civile la predisposizione degli atti necessari per dare attuazione al Piano d'azione di cui al punto precedente;
3. **DI NOTIFICARE** la presente Deliberazione a cura del Dipartimento proponente ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti responsabili degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del PR Calabria FESR- FSE+ 2021/2027, nonché all' Autorità di Gestione, all'Autorità Contabile e all'Autorità di Audit del PR Calabria;
4. **DI DISPORRE** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

MONTILLA

IL PRESIDENTE

OCCHIUTO



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Avv. Domenico Costerella
Dirigente Generale

del dipartimento "Protezione Civile"

protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

On. Roberto Occhiuto
Presidente della Giunta regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027.". Riscontro nota prot. 249469 del 08/04/2024.

A riscontro della nota prot. 249469 del 08/04/2024, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale ed i Dirigenti di Settore del Dipartimento proponente attestano "la copertura finanziaria del Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, per l'importo complessivo di 69.449.320,30 Euro e che gli oneri relativi al presente provvedimento gravano sulla dotazione finanziaria dell'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, di cui risulta già iscritto in bilancio l'importo di 8.049.320,33 Euro, mentre è stata richiesta con nota prot 225295 del 26/03/2024 l'iscrizione in bilancio di ulteriori 45.900.000,00 Euro, valere sui capitoli di spesa dell'Azione



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 254142 del 09/04/2024

2.4.2, rimanendo da iscrivere risorse finanziarie per euro 15.499.999,97 Euro e che si procederà, per come sopra specificato, mediante richieste successive secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PR non appena le correlate procedure saranno completamente definite", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



ALLEGATO A



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Protezione Civile

PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA
FESR FSE+ 2021/2027

Obiettivo Specifico (RSO2.4FESR)

“Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Azione 2.4.2

“Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile”.

PIANO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.4.2

INDICE

1	PREMESSA	3
2	IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	4
3	L'ESPERIENZA NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020	6
4	LA PROGRAMMAZIONE 2021/2027	7
5	IL PIANO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.4.2	8
	5.1 PIANO FINANZIARIO	10
	5.2 SCHEDE TECNICHE DEGLI INTERVENTI	12
6	CONDIZIONI ABILITANTI	31
7	I CRITERI DI SELEZIONE	31
	7.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ GENERALE	31
	7.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI	33
	7.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	33
8	INDICATORI	40
9	CRONOPROGRAMMA	41

1. PREMESSA

La Calabria è una regione tanto meravigliosa quanto fragile; soggetta a eventi calamitosi che sono connaturati con la sua stessa realtà geologica, fisiografica, storica e abitativa. Terremoti, frane, inondazioni, mareggiate: la Calabria è stata storicamente interessata da una serie di eventi calamitosi che hanno determinato vittime e costi sociali ed economici molto elevati.

La causa intrinseca di questi eventi è da imputare al fatto che la Calabria è un territorio geologicamente molto giovane e alla ricerca del proprio equilibrio attraverso una continua evoluzione. Le catene montuose (Pollino a Nord, Catena Costiera e Sila al Centro e Serre Vibonesi e Aspromonte a Sud), che si sviluppano longitudinalmente alla Regione, presentano quote elevate - sino a 2.000 m s.l.m - cui corrispondono distanze dal mare molto ridotte, ne consegue un reticolo idrografico che si sviluppa su forti pendenze con carattere prevalente torrentizio e di fiumara (Fig. 1). In tale contesto, già caratterizzato da un'elevata pericolosità idrogeologica e idraulica gli eventi estremi legati a cambiamenti climatici in atto impattano in maniera molto più intensa che in altre zone.

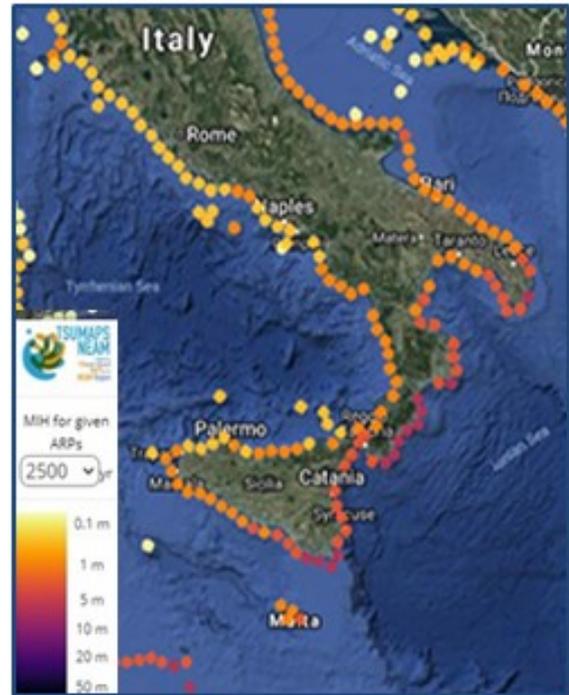
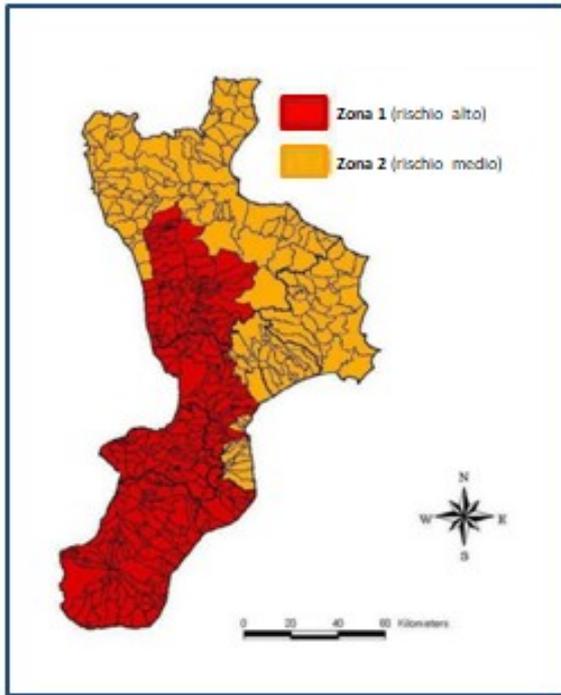


Figura 1- Inquadramento orografico della Calabria.

Le alluvioni di Crotone nel 1996 (6 vittime), di Soverato del 2000 (13 vittime), di Vibo Valentia nel 2006 (4 vittime), Corigliano-Rossano e Locride nel 2015, Lamezia Terme nel 2018 (3 vittime), Gole del Raganello 2019 (10 vittime), sono solo alcuni dei più drammatici eventi che hanno portato il Consiglio dei Ministri ad emanare 16 stati di emergenza e conseguenti Ordinanze di Protezione Civile negli ultimi 15 anni. L'altra faccia dei cambiamenti climatici è visibile nei lunghi periodi caratterizzati da temperature molto elevate (es. estati del 2021 e del 2022) che hanno come effetto quello di favorire eventi siccitosi, ondate di calore incendi. Inoltre, i periodi siccitosi aumentano considerevolmente il rischio degli incendi boschivi in Calabria, che con un indice di boscosità superiore al 40% e oltre 610.000 ettari di superficie boschiva - molti dei quali ricadenti in aree protette nazionali e regionali (oltre 255.000 ettari) - rappresenta una delle regioni più "verdi" d'Europa.

Ma frane e alluvioni non sono le uniche evidenze del dinamismo del territorio calabrese la cui storia è stata segnata da catastrofici terremoti (terremoti del 1638 nella Calabria Centrale, crisi sismica del 1783 con 5 scosse principali di cui una di Magnitudo stimata oltre 7, terremoto del Golfo di Sant'Eufemia del 1905, terremoto di Reggio Calabria del 1908 rappresentano alcuni dei

sismi più violenti che siano mai avvenuti in Italia, e hanno causato oltre 200.000 vittime) rendendola la Regione italiana più esposta al rischio sismico. L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 47 del 10.02.2004, ha classificato il 100% dei comuni calabresi ad alto o medio rischio sismico (Fig. 2). Infine, l'elevata sismicità dell'area Mediterranea espone le coste calabresi al pericolo dei maremoti (spesso indicati con il termine giapponese "tsunami", fig. 3), come testimoniato dai numerosi eventi registratisi in epoca storica – in Calabria sono avvenuti 20 dei 54



maremoti complessivamente verificatisi in Italia, compresi i più violenti.

Quindi, nel complesso, l'elevata pericolosità dei fenomeni che interessano la Calabria unitamente all'alta esposizione e vulnerabilità delle sue comunità determinano un livello di rischio molto alto a cui le stesse sono esposte.

2 IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Il Sistema di protezione civile regionale, recentemente riorganizzato con Legge Regionale n. 9 del 2023 "Disciplina del Sistema di protezione civile regionale", opera per "tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo".

La protezione civile opera attraverso un sistema diffuso sul territorio, imperniato sul principio di

Figura 2- Classificazione sismica per il territorio regionale.

Figura 3- Rischio tsunami per le coste calabresi (TSUMAPS-NEAM project). 3

sussidiarietà, che assicura la presenza sul territorio di risorse in grado di intervenire in tempi brevi e in modo coordinato in emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri. Per questo motivo in Italia la protezione civile non è un compito assegnato a un singolo ente, ma una funzione attribuita a un sistema integrato, composto da strutture pubbliche e private, centrali e territoriali che costituiscono le componenti (Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni) e le strutture operative di protezione civile (Vigili del Fuoco, Servizio Sanitario Nazionale, Forze dell'Ordine, Enti Strumentali, Comunità scientifica, Volontariato organizzato ecc.). La gestione dei rischi di protezione civile comprende il susseguirsi di attività di natura diversa, schematicamente suddivise e ricondotte a poche fasi che compongono un unico ciclo, in cui lo sviluppo di ciascuna fase condiziona e influisce sulle azioni della successiva in maniera continua. Le fasi del ciclo di gestione dei rischi sono: previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza.

Il centro nevralgico della protezione civile regionale è rappresentato dalla Sala Operativa Regionale, che vigila 24 ore su 24, 365 giorni l'anno sui rischi di origine naturale e antropica che interessano la Regione e assicura il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Prefetture, la Città metropolitana di Reggio Calabria e i Comuni, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e con le strutture concorrenti alle attività di protezione civile. Inoltre, attraverso la Sala Operativa sono diramate le allerte di protezione civile e i relativi aggiornamenti anche in relazione alle attività di monitoraggio del Centri di competenza. In caso di emergenza di livello sovracomunale (fig. 3), il Sistema regionale interviene, in accordo con i Comuni interessati, attraverso la mobilitazione della Colonna Mobile Regionale composta da squadre di soccorritori, professionisti e volontari, e attrezzature e mezzi. Alla colonna mobile regionale partecipano oltre alla Regione, i suoi Enti strumentali, gli enti locali e il volontariato di protezione civile organizzato.

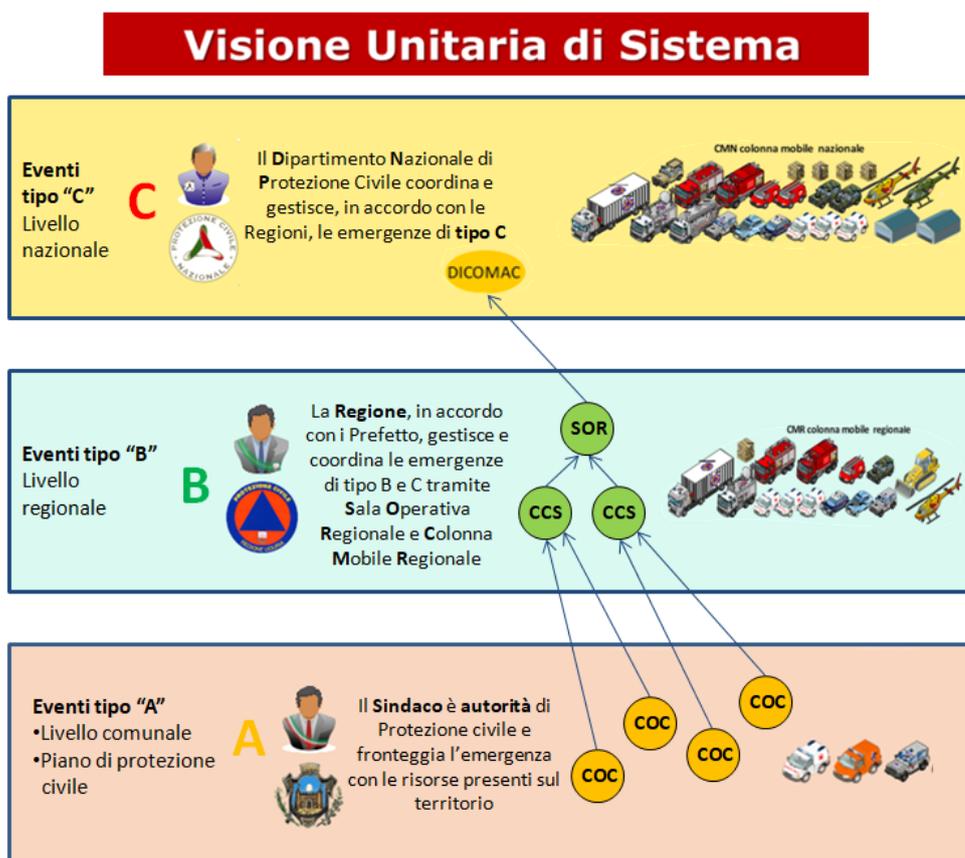


Figura 3- Sistema della protezione civile e livelli di intervento.

Al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini calabresi occorre, quindi, porre in atto strategie che mirino alla convivenza con il contesto ambientale sopra descritto attraverso la realizzazione sia di opere strutturali – comunque necessarie per aumentare la sicurezza sul territorio, ma soprattutto di attività “non strutturali”, ovvero tutte quelle azioni che l’obiettivo ad aumentare la resilienza delle comunità, attraverso il miglioramento della capacità di previsione dei fenomeni e il trasferimento delle informazioni ai cittadini per aumentarne la consapevolezza e la preparazione.

3 L’ESPERIENZA NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020

In un territorio quale quello calabrese, fortemente esposto a rischi naturali, gli interventi finanziati dalla protezione civile regionale nell’ambito del POR FESR FSE 2014-2020, sostenuti dall’Azione 5.1.4 *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"* - per una dotazione finanziaria complessiva di circa 15,5 milioni di euro – hanno avuto l’obiettivo prioritario di migliorare l’informatizzazione delle procedure e il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, per come di seguito indicato.

1. L’intervento a titolarità denominato *"Realizzazione del Sistema Integrato della Protezione Civile"* ha avuto come principale risultato la realizzazione di una piattaforma informatica, denominata PC2, raggiungibile attraverso il link: <https://pc2.protezionecivilecalabria.it>. La piattaforma consente la gestione informatizzata di tutte le attività di cui è titolare il Dipartimento: la verifica delle segnalazioni provenienti dal territorio (cittadini o Enti locali), l’attuazione di procedure operative interne (invio mezzi di soccorso, gestione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, ecc.), il caricamento e la gestione delle informazioni necessarie per la gestione delle emergenze a livello locale (Piani comunali di protezione civile), l’invio dei messaggi di Allerta previsti dalla Direttiva adottata con DGR n. 535 del 15 novembre 2017 *"Sistema di Allertamento regionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e idraulico in Calabria"*. Grazie a tale importantissimo strumento ogni giorno tutte le Componenti e le Strutture operative del Sistema di protezione civile regionale ricevono il *"Messaggio di Allerta Unificato"*, che consente, in funzione dei livelli di allerta previsti, di mettere in atto le fasi operative previste dalla pianificazione di protezione civile ai vari livelli. L’informatizzazione dei processi consente agli operatori di seguire, da qualunque postazione connessa alla rete, l’evoluzione delle situazioni emergenziali che vengono aggiornate in tempo reale.
2. Il progetto, sempre a titolarità, *"Servizi di Gestione delle Identità digitali e sicurezza applicativa"* ha riguardato interventi infrastrutturali (interconnessione delle Sale Operative Provinciali e degli Uffici di Prossimità) garantendo servizi di connettività, di sicurezza informatica e di *hosting* riferiti alle attività di Protezione Civile. Per effetto di tale intervento la Protezione Civile regionale dispone oggi di una infrastruttura di rete sicura e affidabile dedicata, attraverso la quale garantire il flusso delle informazioni, in sicurezza e in tempo reale, con gli altri soggetti del Sistema di protezione civile.
3. Il Progetto denominato *"Centro Funzionale Multirischi 2.0"*, intervento a regia con beneficiario il Centro Funzionale Multirischi dell’Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della

Calabria (ARPACal), ha permesso di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico della Calabria. Il progetto ha garantito l'ammmodernamento e l'espansione delle attuali reti di monitoraggio attraverso l'acquisto di strumenti in grado di rilevare in maniera sinottica parametri meteo-ambientali e la realizzazione di un nuovo sistema informativo, realizzato in ambiente *cloud*, che rende disponibili agli utenti i dati meteo climatici in tempo reale.

Entro il termine di eleggibilità della spesa POR 2014/2020, il "Centro Funzionale Multirischi 2.0" non ha visto la conclusione della attività di implementazione della "Rete Monitoraggio Terrestre" e della "Rete Monitoraggio Marino" che rivestono un ruolo strategico per meglio definire soglie di allertamento o individuazione precoce di situazioni che possono avere effetti rilevanti sulle attività umane o mettere in pericolo la vita stessa dei cittadini.

Ai sensi degli orientamenti di chiusura del Programma 2014/2020 di cui alla Comunicazione della Commissione 2022/C 474/01 e degli artt. 118 e 118-bis del Regolamento (UE) 1060/2021, il Progetto è stato sottoposto a scaglionamento su due periodi di programmazione (2014/2020 e 2021/2027), di cui alla presa d'atto intervenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 689/2023, al fine di dare continuità nel periodo 2021/2027 a quanto già avviato nel precedente periodo di programmazione e perseguire l'obiettivo generale di potenziamento del Sistema di protezione civile regionale.

4 LA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO2.4. *"promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"* del Programma Regionale Calabria (di seguito PR) FERS FSE+ 2021/2027 è prevista l'**Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile"**.

L'azione sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, anche per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi, con quanto previsto dai Programmi nazionali e promuovendo le necessarie sinergie e complementarità con gli interventi previsti nel PNRR. Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell'allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento. A tal fine, per aumentare la resilienza delle comunità, saranno rafforzate anche le attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, unitamente a adeguati sistemi di comunicazione, per la diffusione della cultura di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

5 IL PIANO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.4.2

Il presente Piano di Azione, quale strumento operativo per dare attuazione all'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze).

In coerenza con gli obiettivi del Programma, del RSO 2.4 e dell'Azione 2.4.2, il presente Piano di Azione si schematizza secondo **3 Linee Strategiche (LS)**, il cui filo conduttore lega le fasi fondamentali in cui si esplica il ciclo del rischio, ovvero la "**previsione**" (**LS 1**) – la "**pianificazione**" (**LS 2**) – la "**gestione dell'emergenza**" (**LS 3**), ciascuna funzionale alle altre e di pari rilevanza, nell'ambito delle quali saranno articolate le diverse proposte progettuali.

LINEA STRATEGICA 1 - PREVISIONE

Le azioni poste in essere dal Sistema di Protezione Civile, per essere efficaci e sostenibili, non possono prescindere da una puntuale definizione e studio degli scenari di rischio cui una comunità è esposta e dall'implementazione di sistemi di "allerta/allarme precoce" – *early warning systems* – cioè da quell'insieme di capacità necessarie a generare e diffondere tempestivamente informazioni su un pericolo imminente per consentire ai singoli individui, alle comunità e alle organizzazioni in pericolo, di prepararsi e di agire in modo appropriato e in un tempo utile per ridurre le possibilità di danno o perdita. Tali attività sono svolte in concorso con soggetti scientifici, tecnici e amministrativi competenti con l'obiettivo di identificare e studiare gli scenari di rischio e, quando possibile, di preannunciare, monitorare, sorvegliare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi.

A tali fini, la **LS 1** è stata articolata in 4 interventi:

- *Intervento 1.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"*
- *Intervento 1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"*
- *Intervento 1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane*
- *Intervento 1.4 – "Centro Funzionale 3.0"*

LINEA STRATEGICA 2 - PREVENZIONE

La fase di prevenzione consiste nell'insieme delle attività, strutturali e non strutturali dirette a mitigare gli effetti e i possibili danni derivanti dai rischi individuati tramite le attività di previsione. La prevenzione strutturale che riguarda costruzione di opere di consolidamento e di messa in sicurezza del territorio non compete alla protezione civile che si occupa invece di quella non strutturale, comprendente le attività di pianificazione di protezione civile, la formazione degli operatori del Sistema (dai pubblici dipendenti ai volontari) e l'informazione alla popolazione, compresa la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile.

A tali fini, la **LS 2** è stata articolata in 5 interventi.

- *Intervento 2.1 – "Digitalizzazione Piani di Protezione Civile"*
- *Intervento 2.2 – "Sistema Unico di Protezione Civile PC2"*
- *Intervento 2.3 – "Tsunami Alert"*

- *Intervento 2.4– “MetaProciv”*
- *Intervento 2.5–“A Scuola di Protezione Civile”*

LINEA STRATEGICA 3 – GESTIONE DELL’EMERGENZA

Il ciclo di gestione dei rischi avviene anche attraverso la risposta emergenziale in caso di evento catastrofico, cioè la fornitura di servizi di emergenza e assistenza alla popolazione nell'imminenza, durante e immediatamente dopo un disastro, al fine di salvaguardare le vite, la pubblica e privata incolumità, ridurre l'impatto sulla salute e sul territorio, garantire la sicurezza pubblica e soddisfare le esigenze di sussistenza di base delle persone colpite. Al fine di migliorare la capacità di risposta alle emergenze del Sistema regionale di protezione civile la **LS3** si struttura in 3 interventi:

- *Intervento 3.1 “Potenziamento della Colonna Mobile”*
- *Intervento 3.2 “Poli logistici di protezione civile”*
- *Intervento 3.3 “Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile”.*

In sintesi:

Linea Strategica	Interventi	Codice settore di intervento	
LS 1 Previsione	1.1 - Completamento del Progetto “Centro Funzionale Multirischi 2.0”	60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	1.2 - Progetto “Monitoraggio Sismico”	61	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi
	1.3 –“Ampliamento Rete di monitoraggio frane”	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	1.4 –“Centro Funzionale Multirischi 3.0”	60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi).
LS 2 Prevenzione	2.1 – “Digitalizzazione Piani di Protezione Civile”	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

	2.2 –“Sistema Unico di Protezione Civile PC2”	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	2.3 – “Tsunami Alert”	61	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi
	2.4 – “MetaProciv”	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	2.5 – “A Scuola di protezione civile”	60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
LS 3 Gestione dell'emergenza	3.1 - “Potenziamento della Colonna Mobile Regionale”	59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	3.2 –“Poli logistici di protezione civile”	59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
	3.3- “Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile”	59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

5.1 PIANO FINANZIARIO

Le risorse (UE) a valere sul FERS programmate dal PR Calabria FERS FSE+21-27 per l’Azione 2.4.2 ammontano ad € 59.067.037,4, mentre la quota di cofinanziamento a carico delle risorse nazionali è pari ad € 25.314.444,6, per un totale delle risorse pubbliche (UE+Stato) pari ad € 84.381.842.

Il presente Piano di Azione prevede un investimento complessivo di **€ 69.449.320,3 Euro**, come riportato nella tabella seguente:

Interventi	Risorse Comunitarie (FESR)		Quota nazionale		Risorse totali	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
1.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"	4.164.524,23	70	1.784.796,1	30	5.949.320,33	100
1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"	2.100.000	70	900.000	30	3.000.000	100
1.3 "Ampliamento Rete di monitoraggio frane"	1.400.000	70	600.000	30	2.000.000	100
1.4 - Centro Funzionale Multirischi 3.0"	4.200.000	70	1.800.000	30	6.000.000	100
Subtotale LS1	11.864.524,2		5.084.796,1		16.949.320,33	
2.1 - "Digitalizzazione Piani di Protezione Civile"	5.600.000	70	2.400.000	30	8.000.000	100
2.2- "Sistema Unico di Protezione Civile PC2"	1.470.000	70	630.000	30	2.100.000	100
2.3 - "Tsunami Alert"	1.750.000	70	750.000	30	2.500.000	100
2.4 - "MetaProciv"	1.400.000	70	600.000	30	2.000.000	100
2.5 - "A Scuola di protezione civile"	1.400.000	70	600.000	30	2.000.000	100
Subtotale LS2	11.620.000		4.980.000		16.600.000	
3.1 - "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale"	6.300.000	70	2.700.000	30	9.000.000	100
3.2- "Poli logistici di protezione civile"	9.450.000	70	4.050.000	30	13.500.000	100
3.3- "Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile"	9.380.000	70	4.020.000	30	13.400.000	100
Subtotale LS3	25.130.000		10.770.000		35.900.000	
TOTALE AZIONE 2.4.2	48.614.524,23	70	20.834.796,10	30	69.449.320,3	

5.2 SCHEDE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

LINEA STRATEGICA 1	PREVISIONE
<i>Intervento 1.1</i>	<i>“Centro Funzionale Multirischi 2.0”</i>
Descrizione e finalità	<p>Il Centro Funzionale dell'ARPACAL è una struttura operativa del Sistema di Protezione civile regionale che svolge gli importantissimi compiti previsti dalla Direttiva sul Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con DGR 535 del 15 novembre 2017.</p> <p>Il Centro effettua costantemente il monitoraggio delle precipitazioni e degli altri fenomeni in atto attraverso una rete di strumenti situati sul territorio regionale e qualora rilevi valori superiori alle soglie di allertamento o ravvisi situazioni che possono avere effetti rilevanti sulle attività umane o mettere in pericolo la vita stessa dei cittadini, avvisa la Sala Operativa Regionale di protezione civile (SOR) ai fini del successivo allertamento delle strutture comunali e delle altre componenti del sistema di protezione civile.</p> <p>Come indicato nel par. 3, l'intervento <i>“Centro Funzionale Multirischi 2.0”</i>, avviato con il POR 2014/2020 e avente lo scopo di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico della Calabria, il Progetto è stato sottoposto a scaglionamento su due periodi di programmazione al fine di dare continuità nel periodo 2021/2027 a quanto già avviato nel precedente periodo di programmazione.</p> <p>Il progetto si articola in 4 ambiti strategici nell'ambito dei quali si sviluppano 4 azioni operative.</p> <p>La prima azione prevede l'ammodernamento e l'espansione delle attuali reti di monitoraggio che effettuano il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali (Monitoraggio Terrestre e marino) e la creazione di nuove, anche non fisiche, che effettuino il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali e delle informazioni che provengono da fonti diverse ed eterogenee come i sopralluoghi effettuati con droni e rilevamenti radar-meteorologici.</p> <p>La seconda azione prevede la realizzazione di un nuovo sistema informativo, realizzato in ambiente <i>cloud</i> secondo le indicazioni Agid, che renda disponibili agli utenti i dati meteo climatici in tempo reale e storici e comunichi i rischi e le norme di auto protezione ai cittadini. In esso sarà implementata opportuna modellistica volta a migliorare le procedure di monitoraggio ed allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico sia in fase previsionale che in corso di evento, oltre che per l'Anti Incendio Boschivo e per la realizzazione del Bollettino Siccità Regionale.</p> <p>La terza azione prevede l'acquisizione di 2 Aeromobili a Pilotaggio Remoto (un quadricottero ed un esacottero), un Radar meteorologico mobile, una Sala operativa mobile e 2 Fuoristrada.</p> <p>La quarta azione prevede l'ammodernamento del Servizio Idrogeologico ed idraulico Regionale - Area Idro (Catanzaro), attualmente operante, e la realizzazione del Servizio Meteorologico Regionale - Area Meteo (Cosenza).</p> <p>Per favorire l'accesso alle piccole e medie imprese e garantire la piena realizzazione del progetto si è provveduto alla sua suddivisione in 3 Lotti e circa 20 Sub Lotti omogenei. Nella programmazione POR Calabria 2014 /2020 sono stati realizzati tutti i sub lotti ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rete Monitoraggio Terrestre, • Rete Monitoraggio Marino, <p>di cui la presente proposta prevede la conclusione entro la fine del 2024, nell'ambito del PR 2021/2027.</p> <p>L'infittimento delle stazioni di misura permetterà di migliorare il monitoraggio dei parametri meteo-ambientali sia nelle aree particolarmente critiche che in zone oggi poco coperte dall'attuale rete, mentre l'aggiornamento tecnologico delle stazioni meteo esistenti permetterà di velocizzare la procedura di acquisizione dati e messa a</p>

	disposizione della Sala Operativa Regionale per il successivo allertamento. Infine, si propone l'utilizzo delle economie realizzate per forniture complementari finalizzate all'integrazione dei sub lotti realizzati ed attività comunicative per migliorare la resilienza dei cittadini.
Modalità di attuazione	Procedure a evidenza pubblica ex artt. 50, 70 del D.lgs. 36/2023 e mediante adesione ad Accordi Quadro o Convenzioni delle Centrali di committenza
Tipo di sostegno	Sovvenzioni a fondo perduto
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACAL)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 5.949.320,33
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 12 mesi secondo il sottostante crono programma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (mesi)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASE Realizzazione Rete Monitoraggio Terrestre												
FASE affidamento Rete Monitoraggio Marino												
FASE Realizzazione Rete Monitoraggio Marino												
FASE Realizzazione Attività comunicative per migliorare la resilienza dei cittadini												
FASE Realizzazione Forniture complementari integrazione sub lotti realizzati nella Programmazione POR 14-20.												
FASE Verifiche di conformità												
FASE Rendicontazione												

LINEA STRATEGICA 1	PREVISIONE
Intervento 1.2	“Progetto Monitoraggio sismico”
Descrizione e finalità	<p>La Calabria è classificata come la regione italiana con la più alta pericolosità sismica (http://zonesismiche.mi.ingv.it/) a causa dei numerosi terremoti che hanno causato distruzione e migliaia di vittime negli ultimi secoli. In particolare, in Calabria si sono verificati i terremoti più forti che hanno interessato la penisola italiana: gli eventi del 1638, la crisi sismica del 1783 e i terremoti del 1905 e del 1908, hanno devastato quasi tutto il territorio regionale con magnitudo stimate superiori a 7. In questo contesto, la mancanza di terremoti importanti nell'ultimo secolo ha avuto come effetto negativo una progressiva diminuzione dell'attenzione che i cittadini e le amministrazioni locali hanno verso il rischio sismico.</p> <p>Il calcolo della pericolosità sismica si basa sulla conoscenza dettagliata delle faglie attive del territorio, ovvero quelle in grado di generare i prossimi terremoti, includendo la loro estensione, profondità, cinematica. Questa analisi risulta piuttosto complessa e per la Calabria risulta incompleta in quanto molte faglie attive non sono visibili in superficie e non hanno prodotto forti terremoti nell'ultimo secolo, quindi sono molto difficili da individuare e caratterizzare dal punto di vista del loro potenziale sismogenetico. Un metodo efficace per individuare tali faglie consiste nello studio dettagliato della microsismicità che esse producono. Infatti una caratteristica tipica dei terremoti è che essi sono tanto più numerosi quanto più sono piccoli. Pertanto il monitoraggio e l'analisi dei microterremoti può consentire di individuare e studiare sorgenti sismogenetiche attive anche se esse non hanno prodotto forti terremoti negli ultimi anni. Inoltre, nella trattazione della pericolosità sismica un elemento molto importante è costituito dalle frane sismo indotte (ovvero quelle frane che si attivano a causa della sollecitazione sismica). Anche se non necessariamente producono vittime, questi fenomeni possono avere delle conseguenze molto gravi come ad esempio all'interruzione delle vie di comunicazione, con conseguente grave difficoltà per i soccorsi, o all'interruzione di linee elettriche e telefoniche, alla rottura di acquedotti, etc.</p> <p>Il rischio sismico è un problema di interesse collettivo la cui gestione compete direttamente alle amministrazioni locali e, quindi alla Regione e alla Protezione Civile Regionale. Attraverso il “Progetto Monitoraggio sismico” si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento del sistema di monitoraggio sismico del territorio regionale attraverso l'installazione di nuovi sensori per la registrazione delle scosse sismiche; • una migliore definizione degli scenari di pericolosità sismica attraverso studi multidisciplinari finalizzati ad individuare le principali sorgenti sismogenetiche attive in Calabria, atteso che i valori di pericolosità rappresentano un parametro fondamentale per la stima del rischio a cui cittadini, strutture e infrastrutture sono esposti. <p>I dati e le conoscenze provenienti dal Progetto saranno disponibili sulla Piattaforma informatica della Protezione Civile e condivisi con il Sistema di protezione civile attraverso la Sala Operativa Regionale consentendo di migliorare le attività di pianificazione di protezione civile ai vari livelli e permettendo ai diversi Enti competenti l'attivazione delle procedure operative previste.</p>
Modalità di attuazione	Concertazione, Accordi Quadro, Procedure a evidenza pubblica
Tipo di sostegno	Sovvenzioni a fondo perduto
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Competenza di Protezione Civile ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013 – “Individuazione del Centri di Competenza” e smi.)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 3.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili

Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo
---	---

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 42 mesi secondo il sottostante cronoprogramma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	...	42
Avvio di procedura per l'individuazione del soggetto attuatore																		
Firma Convenzione																		
Realizzazione attività di studio																		
Progettazione e affidamento Rete monitoraggio sismico																		
Realizzazione Rete Monitoraggio Sismico																		
Collaudo																		
Rendicontazione																		

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 1.3	Ampliamento Rete di monitoraggio frane
Descrizione e finalità	<p>Il dissesto idrogeologico costituisce un tema di particolare rilevanza per la Calabria a causa degli impatti su popolazione, ambiente, beni culturali, infrastrutture di comunicazione e sul tessuto economico e produttivo. Alla naturale propensione del territorio al dissesto, legata alle sue caratteristiche morfologiche, geologiche, topografiche e meteo-climatiche, si è aggiunto l'incremento delle aree urbanizzate che ha portato un considerevole aumento degli elementi esposti a rischio ovvero di beni e persone presenti in aree soggette a pericolosità per frane e alluvioni. I cambiamenti climatici in atto stanno, inoltre, determinando un aumento della frequenza degli eventi pluviometrici intensi e, come conseguenza, un aumento della frequenza di fenomeni di dissesto e allagamenti.</p> <p>La scheda progettuale è complementare alla Misura M2C4 – Investimento 1.1 “Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio e previsione” prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede come Soggetto attuatore il Ministero dell’Ambiente e della Sostenibilità Energetica e tra i soggetti destinatari la Regione Calabria. In particolare il progetto PNRR prevede per la Calabria il potenziamento della rete di monitoraggio in situ di alcuni fenomeni franosi che interessano centri abitati e infrastrutture strategiche e il potenziamento del monitoraggio degli incendi boschivi e di interfaccia.</p> <p>L'intervento proposto prevede l'estensione della rete di monitoraggio del dissesto idrogeologico attraverso l'installazione di sensori sia nei siti già monitorati che su nuovi fenomeni franosi attivi, oltre alla realizzazione di una piattaforma informatica in grado di gestire i dati rilevati e di renderli disponibili agli Enti competenti e ai cittadini.</p> <p>I risultati attesi permetteranno in prima battuta di approfondire la conoscenza dei fenomeni franosi e valutarne i <i>trend</i> deformativi in atto, condizioni necessarie per supportare la progettazione delle opere di stabilizzazione e verificarne l'efficacia nel tempo, e per permettere l'attivazione delle fasi operative previste dai piani di protezione civile, comprese le eventuali attività di allertamento.</p>
Modalità di attuazione	Accordo tra Pubbliche Amministrazioni - Accordi Quadro - Procedure a evidenza pubblica
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Competenza di Protezione Civile ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013 – “Individuazione del Centri di Competenza” e smi).
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 2.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	...	36	
Avvio di procedura per l'individuazione del																			

soggetto attuatore																		
Firma Convenzione																		
Realizzazione attività di studio																		
Progettazione e affidamento Rete monitoraggio frane																		
Realizzazione Rete monitoraggio frane																		
Collaudo																		
Rendicontazione																		

LINEA STRATEGICA 1	PREVISIONE
Intervento 1.4	"Centro Funzionale Multirischi 3.0"
Descrizione e finalità	<p>L'intervento ha lo scopo di migliorare ulteriormente il Sistema di allertamento per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico della Calabria, e rappresenta l'evoluzione del richiamato Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", avviato con il POR 2014/2020 e sottoposto a scaglionamento su due periodi di programmazione al fine di dare continuità nel periodo 2021/2027 a quanto già realizzato con i fondi della precedente programmazione (DGR n. 689/2023). Di conseguenza, le attività previste dall'intervento proposto inizieranno al completamento del Progetto CFM 2.0, previsto entro la fine del 2024.</p> <p>Il progetto si articola in 3 ambiti strategici:</p> <p>Il primo ambito strategico prevede della piattaforma denominata <i>#allertacal, cloud based</i>, finalizzata al monitoraggio, sorveglianza e allertamento del rischio meteo-idrogeologico e idraulico, mediante lo sviluppo di specifica modellistica meteorologica in fase previsionale (a brevissimo termine <i>Nowcasting</i> e a breve-medio termine <i>Forecasting</i>). Inoltre, si intendono utilizzare le possibilità offerte dall'<i>Artificial intelligence</i> e dal <i>Machine Learning</i> applicati all'allertamento precoce in fase di monitoraggio in atto.</p> <p>Il secondo ambito strategico prevede l'installazione di nuovi sistemi fisici di monitoraggio meteorologico di cui la Calabria risulta sfornita, in particolare stazioni automatiche di: radiosondaggio dell'atmosfera, <i>Wind Profiler</i> e osservazioni di superficie dei gas serra, quali: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), vapore acqueo (H₂O) e ozono (O₃).</p> <p>Il terzo ambito prevede il miglioramento dell'efficienza del monitoraggio in continuo della portata defluente dei corsi d'acqua, con particolare riferimento a quelli che presentano situazioni idrauliche tali da costituire pericolosità elevata di tracimazione. La presenza di vegetazione o la sezione variabile in caso di evento alluvionale rischiano di inficiare l'affidabilità dei dati provenienti dai misuratori di portata installati. L'intervento mira a risolvere tale problematica attraverso la risagomatura e l'"irrigidimento" (nel senso di mantenimento nel tempo delle caratteristiche geometriche) dei tratti di corso d'acqua in corrispondenza degli</p>

	idrometri. I dati provenienti dai sensori in tempo reale permetteranno agli Enti competenti di mettere in atto tutte le procedure per garantire la pubblica e privata sicurezza.
Modalità di attuazione	Procedure a evidenza pubblica ex artt. 50, 70 del D.lgs. 36/2023 e mediante adesione ad Accordi Quadro o Convenzioni delle Centrali di Committenza
Tipo di sostegno	Sovvenzioni a fondo perduto
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACAL)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 6.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	...	36	
FASE progettazione ed affidamento Primo ambito strategico - sviluppo Piattaforma #allertacal													
FASE Realizzazione Primo ambito strategico - sviluppo Piattaforma #allertacal													
FASE progettazione ed affidamento Secondo ambito strategico – sistemi monitoraggio meteorologico													
FASE Realizzazione Secondo ambito strategico – sistemi monitoraggio meteorologico													
FASE progettazione ed affidamento Terzo ambito strategico – sistemi monitoraggio portata													
FASE Realizzazione Terzo ambito strategico – sistemi monitoraggio portata													
FASE Verifiche di conformità													
FASE Rendicontazione													

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 2.1	Digitalizzazione Piani di Protezione Civile
Descrizione e finalità	<p>Nell'ambito delle attività di protezione civile, di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 assume un ruolo di estrema importanza la pianificazione di protezione civile che, secondo l'articolazione delle funzioni e delle competenze delineate dalla norma coinvolge, a vario titolo, le amministrazioni locali, regionali e statali, in applicazione del principio di sussidiarietà. Il Piano di Protezione Civile, nei diversi livelli territoriali, deve rispondere alle questioni essenziali: cosa può succedere? cosa devono fare le istituzioni? cosa deve fare il singolo cittadino? A tal fine esso deve raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> individuare e descrivere le condizioni di rischio locale mediante la redazione di scenari costruiti in base alle pericolosità agenti sul territorio e ai beni potenzialmente esposti a tali pericoli; descrivere analiticamente la struttura organizzativa indicando i soggetti, i mezzi, le procedure operative e il "modello d'intervento" da adottare per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi, garantire l'incolumità delle persone e favorire il ritorno alla normalità nel minor tempo possibile; indicare le modalità con le quali favorire un'azione di autotutela da parte dei cittadini consapevoli e informati; indicare le modalità con le quali favorire la resilienza della comunità attraverso la partecipazione dei cittadini alla pianificazione di protezione civile. <p>I piani di protezione civile dei comuni calabresi sono realizzati in maniera cartacea, risultando poco fruibili dai cittadini e soprattutto di difficile utilizzo per i soccorritori in caso di emergenza. L'intervento prevede il supporto ai comuni calabresi per la digitalizzazione delle informazioni contenute nei Piani secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 20 dicembre 2019. I piani potranno essere compilati direttamente <i>on-line</i> utilizzando la piattaforma della protezione civile PC2. Tale operazione renderà i contenuti del piano facilmente accessibili attraverso mappe consultabili <i>online</i> e specifiche applicazioni che permetteranno di avere tutte le informazioni a portata di <i>click</i>.</p> <p>Il caricamento di dette informazioni, georiferite sulla Piattaforma regionale faciliterà, tramite un'operazione di "mosaicatura", la consultazione di tutti i dati utili per gestire un'emergenza sul territorio regionale potendo visualizzare gli edifici strategici, la viabilità strategica, le aree di emergenza e tutti gli altri elementi utili nei documenti. La Sala Operativa Regionale potrà avere accesso a tali informazioni, che incrociate con quelle derivanti dalla Pianificazione regionale, anch'essa da informatizzare, permetteranno di gestire in maniera più efficace le risorse del sistema regionale di protezione civile (mezzi, attrezzature, associazioni di volontariato ecc) in caso di emergenza. Infine anche i cittadini potranno accedere in maniera semplice, tramite <i>web</i> o <i>App</i>, alle informazioni relative alle condizioni di rischio cui sono esposti e sulla posizione delle aree sicure da raggiungere in caso di emergenza.</p> <p>La digitalizzazione dei Piani di protezione civile persegue l'obiettivo di una progressiva dematerializzazione dei documenti e una più efficace condivisione dei dati in essi contenuti tra tutti i componenti del Sistema regionale di Protezione civile, anche in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 di indirizzo per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.</p> <p>L'intervento prevede, altresì, la possibilità da parte dei Comuni di acquistare i cartelli per l'individuazione fisica delle aree di emergenza sul proprio territorio secondo standard fissati dalla Regione. I cartelli saranno provvisti di QR Code che consentirà loro di accedere alle informazioni del Piano di Protezione Civile e ai comportamenti di auto protezione da mettere in atto in caso di emergenza, consentendo un aumento della partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nelle</p>

	attività di protezione civile.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Regione Calabria, Comuni della Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Unioni di Comuni)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 8.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE (mesi)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	...	36
Avvio di procedura per la selezione	■	■	■															
Presentazione, valutazione e selezione delle domande presentate			■	■	■													
Firma Convenzione					■	■	■											
Realizzazione delle attività						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 2.2	Sistema Unico di Protezione Civile PC2
Descrizione e finalità	<p>L'intervento è finalizzato all'evoluzione del sistema unico di Protezione Civile, denominato PC2, già realizzato nella programmazione 2014 /2020, e prevede nuovi ed evoluti servizi di accesso via <i>web</i> a supporto della sala operativa e dei soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile, compresi i cittadini.</p> <p>Nello specifico sono previste: l'evoluzione delle applicazioni <i>software</i> esistenti; la manutenzione adeguativa e la manutenzione correttiva del <i>software</i> al momento non in garanzia.</p> <p>In particolare il Sistema renderà più efficiente la gestione informatizzata delle attività di competenza del Dipartimento di protezione civile, sia quelle legate agli eventi emergenziali in atto che quelle legate alle attività per il ripristino delle normali condizioni di vita tramite le Ordinanze di protezione civile, infine la piattaforma gestirà ed esporrà le informazioni contenute nei piani di protezione civile. La funzionalità dell'operazione verrà conseguita nel corso degli <i>step</i> evolutivi di adeguamento della versione base della piattaforma che necessita di</p>

	essere adeguata alle mutate condizioni tecniche e normative. L'operazione sarà resa funzionale entro il 31.12.2025.
Modalità di attuazione	Procedure di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli Appalti, Accordi Quadro.
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (intervento a titolarità del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 2.100.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE (mesi)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	...	36
Avvio di procedura per l'individuazione del soggetto realizzatore																		
Realizzazione delle attività																		
Collaudo																		
Rendicontazione																		

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 2.3	Tsunami Alert
Descrizione e finalità	<p>Le coste della Regione Calabria sono a rischio <i>tsunami</i>(onda di maremoto) a causa dell'elevata sismicità dell'area mediterranea e anche per la presenza di numerosi edifici vulcanici emersi e sommersi. Tale circostanza è confermata dal fatto che dei 54 maremoti complessivamente verificatisi in Italia (Catalogo degli Tsunami Italiani), 20, compresi i più violenti, hanno interessato le coste calabre, sia ioniche che tirreniche.</p> <p>La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 stabilisce l'“Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma- SiAM”. L'allertamento avviene mediante la diramazione di messaggi mail alle componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile (Sala Operativa Regionale, Sindaci, Prefetture ecc). Tali soggetti istituzionali devono, successivamente, diramare l'allerta alla popolazione presente nelle aree a rischio. Dette aree, divise in due livelli di pericolosità (arancione e rosso), sono state delimitate a scala nazionale dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (aree visualizzabili al seguente <i>link</i>: http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/). La strategia generale per la salvaguardia della popolazione esposta consiste, in caso di diramazione di un'allerta maremoto, nell'allontanamento della popolazione presente in predefinite zone costiere a rischio di inondazione. È chiaro che in questo contesto la rapidità di allertamento della popolazione affinché possa mettersi in salvo assume un valore fondamentale in quanto il tempo che intercorre tra l'invio del messaggio di allerta del Siam e l'arrivo dell'onda di tsunami varia da pochi minuti a poche ore.</p> <p>La Regione, nell'ambito del FSC 2021-2027, sta predisponendo studi accurati che mirano a definire a scala di dettaglio le aree a rischio di inondazione a seguito di maremoto e sperimentando un sistema di allertamento basato su sirene sonore che diramino istantaneamente il messaggio di evacuazione.</p> <p>Il progetto proposto prevede l'estensione del sistema di allertamento attraverso l'installazione di ulteriori sirene elettroniche disposte su transetti di costa calabrese fortemente antropizzati e ad alta vocazione turistica che saranno individuati alla luce degli studi di dettaglio in corso di realizzazione. Di conseguenza l'intervento sarà attuato dopo la conclusione dell'intervento sperimentale previsto per la fine del 2025.</p> <p>L'intervento propone di integrare il Sistema di allertamento SiAM, coprendo l'“ultimo miglio”, ovvero la comunicazione tra il Sindaco e i cittadini, spesso di difficile realizzazione ma fondamentale per aumentare la capacità di risposta della comunità.</p>
Modalità di attuazione	Concertazione, Procedure di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli Appalti
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	PA e altri Enti Pubblici (Comuni)
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 2.500.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 24 mesi secondo il sottostante cronoprogramma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	...	24
Avvio di procedura per l'individuazione del soggetto attuatore	■	■																
Firma Convenzione			■															
Procedura acquisto sirene				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
Realizzazione Rete allertamento tsunami														■	■	■	■	■
Collaudo																	■	■
Rendicontazione																	■	■

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 2.4	MetaProciv
Descrizione e finalità	<p>Molte attività tipiche degli interventi di protezione civile si svolgono in scenari complessi che espongono gli operatori a diversi pericoli (attività post-sisma, emergenza idrogeologica, antincendio boschivo ecc.).</p> <p>I percorsi formativi, che rappresentano uno degli strumenti più importanti per ridurre i rischi derivanti da tali attività, soffrono della difficoltà, e a volte dell'impossibilità, di replicare scenari esercitativi realistici dove mettere in pratica le informazioni e le competenze acquisite.</p> <p>MetaProciv punta a superare questo limite, proponendo la realizzazione di una infrastruttura che, sfruttando le nuove tecnologie basate su realtà aumentata e quella virtuale, dia in grado di replicare scenari immersivi in cui gli operatori di protezione civile possano operare in totale sicurezza.</p> <p>Ad esempio si potrà ricreare uno scenario post-sisma in cui operare tramite un "avatar" di sé stessi in grado di effettuare qualunque azione che potrebbe essere eseguita anche nel mondo reale.</p> <p>Questo "luogo alternativo" può essere realizzato nel metaverso, un "non-luogo" dove tutto è possibile e dove si possono provare, in totale sicurezza, situazioni di estremo pericolo. Il Metaverso metterà a disposizione dell'operatore di protezione civile uno spazio in cui formarsi, interagire con i propri colleghi e con gli esperti, simulare situazioni reali, così da rendere più efficace la comprensione e testando immediatamente le capacità pratiche apprese. Il suo utilizzo permetterà di andare oltre, unendo i vantaggi che offre l'apprendimento tradizionale a quelli della didattica virtuale, il tutto in un'unica piattaforma, per vivere esperienze reali in un universo parallelo. Il principale vantaggio rispetto alla formazione tradizionale consiste, appunto, nella possibilità di sperimentare errori e simulare contesti pericolosi normalmente inattuabili. L'esperienza di vivere in prima persona situazioni potenzialmente dannose per l'individuo consente di prendere piena consapevolezza sui rischi e i pericoli che possono verificarsi nelle attività legate al mondo della protezione civile. Una lezione non solo innovativa, ma anche significativa per ogni operatore. Il tutto restando in piena sicurezza e offrendo la possibilità all'operatore di vedere in prima persona</p>

	<p>cosa potrebbe succedere in un determinato scenario di rischio, che conseguenze avrebbero le attività messe in campo, anche degli eventuali errori e come poter correggerli. I principali vantaggi attesi dall'intervento proposto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore coinvolgimento degli operatori, favorito dall'esperienza immersiva che favorisce la concentrazione e la comprensione; • Personalizzazione del percorso di apprendimento, che potrà essere costruito su misura anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale; • Interattività tra i diversi operatori coinvolti; • Migliore valutazione delle competenze acquisite, che potrà essere effettuata in modo più preciso grazie alle simulazioni, che saranno sempre più simili a situazioni reali.
Modalità di attuazione	Accordo tra Pubbliche Amministrazioni - Accordi Quadro - Procedure a evidenza pubblica
Tipo di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto
Destinatari	Regione Calabria
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 2.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma.

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO()											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	---	36
FASE progettazione ed affidamento appalto												
FASE Realizzazione delle attività												
FASE Collaudo												
FASE Rendicontazione												

LINEA STRATEGICA 2	PREVENZIONE
Intervento 2.5	A Scuola di Protezione Civile
Descrizione e finalità	<p>La Calabria è una regione molto esposta ai rischi naturali. Per questo è urgente rendere consapevoli i cittadini dei rischi che caratterizzano il territorio in cui vivono e comprendere insieme che ridurli è possibile sin da subito.</p> <p>L'intervento prevede l'evoluzione del progetto "A Scuola di Terremoto", un percorso informativo-educativo proposto dalla Regione Calabria alle scuole della Regione e realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), attraverso iniziative educative e di comunicazione che intendono sollecitare i ragazzi ad essere protagonisti attive di scelte di riduzione del rischio. In particolare si prevede di estendere l'approccio di "A scuola di terremoto", che continuerà ad operare nelle scuole calabresi, al resto dei cittadini calabresi. Lo strumento principale sarà costituito da una piattaforma informatica che consentirà, con strumenti innovativi e accessibili, sia la formazione a distanza che la divulgazione delle buone pratiche di protezione civile ai cittadini.</p>

	<p>La piattaforma conterrà una serie di unità didattiche che consentiranno di comporre percorsi educativi sui rischi che porteranno alla scoperta dei concetti di "pericolosità", "vulnerabilità" ed "esposizione" applicati al territorio calabrese.</p> <p>Nella piattaforma sarà inserito anche un videogioco a scopo didattico che permetterà agli utenti di sperimentare in maniera ludica scelte e comportamenti virtuosi per la riduzione dei rischi naturali.</p> <p>Il progetto propone, altresì, iniziative divulgative delle buone pratiche di protezione civile e dei contenuti dei piani di protezione civile mediante una campagna informativa basata su contenuti multimediali che saranno resi disponibili tramite web e social.</p> <p>Infine, è prevista l'installazione di vere e proprie "Porte sul terremoto", sculture interattive posizionate in luoghi significativi della storia sismica calabrese. Le sculture saranno veri e propri portali, raggiungibili con QR, che permetteranno di accedere ad elementi in realtà aumentata o esplorazioni immersive ("itinerari virtuali"). Il progetto propone di installare almeno 10 sculture in luoghi frequentati, in modo da garantire una relativa sicurezza agli oggetti esposti, ma soprattutto in modo da coinvolgere potenzialmente un numero elevato di persone, che accederanno di fatto a geositi virtuali che metteranno a disposizione informazioni utili per la comprensione dell'evoluzione del paesaggio attraverso i terremoti e la storia che gli stessi hanno determinato nelle comunità coinvolte.</p>
Modalità di attuazione	Accordo tra Pubbliche Amministrazioni - Accordi Quadro - Procedure a evidenza pubblica
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	Regione Calabria
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 2.000.000,00
Aliquota del Sostegno	L'aliquota del sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante cronoprogramma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (TRIMESTRI)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASE progettazione ed affidamento sviluppo Piattaforma												
FASE Realizzazione Piattaforma												
FASE progettazione ed affidamento sculture ed itinerari virtuali												
Realizzazione sculture ed itinerari virtuali												
FASE Verifiche di conformità												
FASE Rendicontazione												

LINEA STRATEGICA 3	GESTIONE DELL'EMERGENZA
Intervento 3.1	"Potenziamento della Colonna Mobile Regionale"
Descrizione e finalità	<p>La Colonna Mobile Regionale, prevista dall'art. 14 della Legge Regionale n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria", rappresenta una struttura modulare di pronto impiego costituita dall'insieme di uomini e mezzi impegnati a far fronte alle esigenze che si verificano in occasione di emergenze di protezione civile. Alla colonna mobile regionale partecipano la Regione, i suoi Enti strumentali, gli enti locali e il volontariato di protezione civile organizzato.</p> <p>Il progetto prevede l'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature che andranno a implementare i moduli operativi della Colonna Mobile già in parte esistenti, oltre che l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per gli operatori specializzati previsti dal D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>Considerate le peculiari condizioni di rischio esposte in premessa si propone prioritariamente il potenziamento della capacità operativa e di intervento della CMR mediante l'acquisizione di mezzi speciali per il soccorso corredati di idonee attrezzature per affrontare le emergenze che si dovessero verificare sul territorio (mezzi per il movimento terra, autobotti, mezzi dotati di moduli idrogeologici, mezzi per il trasporto dei container, torri faro, tensostrutture ecc.). Il potenziamento logistico riguarderà anche l'Ente strumentale della Regione Azienda Calabria Verde che ai sensi della LR n. 25 del 2013 supporta le attività operative di protezione civile tanto da essere parte integrante della Colonna Mobile Regionale ai sensi dell'art. 14 della LR n. 9 del 2023</p> <p>I moduli operativi che saranno potenziati, in coerenza con quanto previsto dal progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" approvato il 9 febbraio 2007 dalla Commissione di Protezione Civile, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza alla popolazione (tende, gruppi elettrogeni, letti, servizi igienici ecc); • produzione e distribuzione pasti (cucina da campo e attrezzature a servizio per la distribuzione); • posto medico avanzato (per garantire il triage in primo soccorso); • segreteria e comando (per garantire il coordinamento in campo delle attività); • logistica e soccorritori; • modulo specialistico per interventi rischio idraulico (pompe idrovore, torri faro, insacchettatrici ecc.); • modulo specialistico legato agli incendi di interfaccia (ovvero gli incendi che si sviluppano in prossimità dell'area urbana interessando centri abitati infrastrutture strategiche). <p>Uno degli elementi cardine per garantire l'operatività in emergenza è rappresentato dal volontariato di protezione civile, struttura operativa del Sistema per come declinato dall'art. 13 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, e parte integrante della Colonna Mobile regionale ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 9/2023. Alcuni moduli, o parti di essi, saranno dati in gestione alle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale, che grazie alla loro presenza capillare, soprattutto nelle aree più interne della Regione, abatteranno i tempi di percorrenza e permetteranno di intervenire nell'immediatezza degli eventi. Tale premessa vale soprattutto nel caso di emergenze idrogeologiche e lotta attiva agli incendi in cui risulta essenziale la tempestività dell'intervento.</p>
Modalità di attuazione	Procedure a evidenza pubblica ex artt. 50, 70 del D.lgs. 36/2023 e mediante adesione ad Accordi Quadro o Convenzioni delle Centrali di committenza
Tipo di sostegno	100%
Destinatari	Regione Calabria ed Enti Strumentali
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria.
Dotazione Finanziaria	€ 9.000.000,00

Aliquota del Sostegno	100% della dotazione finanziaria.
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e di selezione sono definiti al relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 36 mesi secondo il sottostante crono programma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	---	36
FASE progettazione ed affidamento appalto												
FASE Realizzazione delle attività												
FASE Collaudo												
FASE Rendicontazione												

LINEA STRATEGICA 3	GESTIONE DELL'EMERGENZA
Intervento 3.2	Potenziamento Polo Logistico di protezione civile Regionale
Descrizione e finalità	<p>Attualmente il Polo Logistico della Protezione Civile Regionale è ubicato nell'area dell'ex Comalca in località Germaneto di Catanzaro. Il Polo è costituito da un edificio a due piani che ospita la Sala Operativa Regionale e dallo spazio adiacente in cui sono ubicati alcuni capannoni utilizzati per lo stoccaggio delle risorse logistiche della Colonna Mobile Regionale, oltre che parte di quella nazionale. La Calabria, infatti, è polo logistico di riferimento per le regioni del Sud Italia in caso di emergenza di tipo nazionale. Sia l'edificio che le strutture annesse, acquisiti di recente al patrimonio regionale, necessitano di un adeguamento strutturale e di una nuova distribuzione funzionale dei locali per poter assolvere alle necessità del sistema di protezione civile. L'intervento proposto prevede, pertanto, la ristrutturazione e l'adeguamento sismico dei locali dell'ex Comalca, che diventerà il centro nevralgico del sistema di protezione civile regionale ospitando la nuova Sala Operativa Regionale, per come definita dalla Legge n. 9 del 2023, la Sala Operativa Unica Permanente per l'Antincendio boschivo, per come previsto dalla Legge n. 353 del 2000 e un Polo Formativo per operatori di protezione civile.</p> <p>I lavori renderanno idonea la sede anche per le funzioni di Direzione Di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) in caso di emergenza che richieda un coordinamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nell'ambito della gestione delle emergenze di tipo c) per come individuate all'art. 7 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile.</p> <p>L'edificio che ospita la DI.COMA.C., per l'importanza strategica che riveste, deve garantire elevatissime garanzie sotto il profilo funzionale, strutturale, di accessibilità e di dotazioni tecnologiche, in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Operative n. 1099/2015 del CDPC.</p> <p>Inoltre sarà ristrutturato e ampliato il Centro Mezzi adiacente, con particolare riguardo ai capannoni in cui sono stoccate le risorse del Sistema, che necessitano di un intervento manutentivo straordinario sia alla parte impiantistica che alla struttura portante.</p> <p>Infine sarà resa a norma anche la Base di Stazionamento Elicotteri regionali da utilizzare in interventi di spegnimento durante la Campagna Antincendio boschivo. Nonostante il Polo di Catanzaro sia posto in posizione baricentrica rispetto alla Regione, l'estrema complessità orografica della stessa e le criticità presenti sulla viabilità, sia primaria che secondaria, rendono spesso difficoltosi gli spostamenti, e,</p>

	<p>soprattutto in occasione di eventi sismici significativi, potrebbe essere non garantita la possibilità di raggiungere in tempi l'area colpita. Le due infrastrutture viarie strategiche che permettono gli spostamenti in direzione N-S, l'Autostrada A2 lungo il bordo tirrenico e la Strada Statale 106 su quello ionico, presentano numerosi punti critici. Proprio al fine di abbattere i tempi di percorrenza e aumentare la capacità e l'efficacia della risposta locale del Sistema di Protezione Civile si propone di individuare e strutturare Poli logistici provinciali nei quali dislocare parte dei moduli operativi della Colonna Mobile Regionale. Tali Poli, previsti nel Piano Regionale di Soccorso per il Rischio Sismico, miglioreranno la tempestività degli interventi di primo soccorso alla popolazione. Tali Poli dovranno essere strutturati in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le prime attività di assistenza alla popolazione; • la sosta di colonne mobili regionali; • lo stoccaggio di materiali/mezzi; • l'atterraggio degli elicotteri.
Modalità di attuazione	Procedure a evidenza pubblica ex artt. 50, 70 del D.lgs. 36/2023 e mediante adesione ad Accordi Quadro o Convenzioni delle Centrali di committenza
Tipo di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto
Destinatari	Regione Calabria
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 13.500.000,00
Aliquota del Sostegno	100% della dotazione finanziaria
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e selezione sono definiti nel relativo paragrafo.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 45 mesi secondo il sottostante cronoprogramma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	...	45	
FASE progettazione ed affidamento appalto														
FASE Realizzazione delle attività														
FASE Collaudo														
FASE Rendicontazione														

LINEA STRATEGICA 3	GESTIONE DELL'EMERGENZA
Intervento 3.3	<i>Nuova Rete Radio regionale per le comunicazioni in emergenza di protezione civile</i>
Descrizione e finalità	<p>La Regione Calabria ha in esercizio una rete radiomobile vetusta, realizzata a partire dagli anni '80, articolata in sotto reti indipendenti che interessano tutte e cinque le Province. L'architettura di sistema è rimasta quella iniziale, che vede ponti ripetitori di diffusione, operanti su frequenze provinciali in tecnologia Iso-frequenziali sincrona, funzionante in modalità analogica e predisposta per essere aggiornata ad operare in modalità digitale secondo lo standard europeo DMR. La rete di diffusione e la dorsale regionale a microonde risentono ormai della vetustà delle apparecchiature e degli impianti e presenta molteplici malfunzionamenti derivanti dalla difficoltà di manutenzione per la mancanza, sul mercato, di ricambi.</p> <p>L'intervento propone la realizzazione della nuova rete di comunicazione multimediale in emergenza della protezione civile e dei servizi di emergenza urgenza sanitaria territoriale, connessi ai sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, finalizzati all'incremento delle capacità prestazionali delle attività e dell'interoperabilità con altre reti di comunicazione pubbliche, in esercizio presso gli enti territoriali. La rete assicurerà collegamenti con le unità Operative della Protezione Civile, sia in attività ordinaria o straordinaria (maxi-emergenza), di tipo sanitario o di protezione civile, in qualunque condizione, o situazioni di particolare gravità o di pubblica calamità, che si potrebbero verificare sul territorio regionale calabrese, soprattutto quando l'utilizzo della telefonia mobile risulta critico o impossibile. La Rete radio di Protezione Civile ha lo scopo di garantire le comunicazioni in fonia/dati tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, le centrali operative regionale e le unità di protezione civile presenti sul territorio. Dunque, il progetto e la realizzazione della rete di Radiocomunicazione regionale, dovrà rispondere alle caratteristiche di affidabilità in condizioni operative standard e assicurare le radiocomunicazioni di emergenza in generale tra le sedi operative, i mezzi mobili di soccorso e le aree coinvolte nell'evento di emergenza o Maxi-Emergenza, con l'obiettivo di garantire una maggiore copertura radioelettrica distribuita capillarmente sul territorio regionale, al fine di garantire la condivisione tempestiva delle informazioni tra lo scenario di evento e il coordinamento delle azioni per la gestione dell'evento stesso.</p> <p>Di seguito si riporta una descrizione sintetica della fornitura e la realizzazione delle reti di radiocomunicazione regionale per il Servizio di Protezione Civile della Regione Calabria, il servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale ed elisoccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma VHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria destinata ai Servizi Istituzionali di Protezione Civile e al coordinamento del Volontariato; - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma UHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria; - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma UHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio regionale per il Servizio di Elisoccorso; - Realizzazione della dorsale regionale tramite l'ampliamento e riarticolazione dell'attuale dorsale a microonde esistente in uso al Dipartimento della Protezione Civile regionale; - Realizzazione e allestimento dei siti per la diffusione del segnale VHF

	<p>(Protezione Civile) ed UHF (118) sul territorio e per l'installazione di ricetrasmittitori per le comunicazioni con l'eliambulanza e con altri mezzi aerei coinvolti nel soccorso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura, installazione e allestimento delle postazioni fisse dislocate sul territorio (Postazioni Operative 118, Postazioni Fisse 118, Pronto Soccorso, Prefetture, Enti Istituzionali di Protezione Civile, ecc.); - Fornitura e installazione di terminali veicolari su mezzi di soccorso del Servizio 118 e su mezzi di Protezione Civile; - Fornitura dei terminali radiomobili portatili VHF e UHF; - Predisposizione del sistema radiomobile per l'integrazione con il Sistema Informativo delle Centrali Operative del 118; - Adeguamento della Sala Operativa Regionale SOR di Protezione Civile con le funzionalità introdotte dalla riarticolazione delle reti e dell'ampliamento della dorsale a microonde esistente; - Gestione e conduzione operativa. <p>La nuova rete, distribuita capillarmente sul territorio, consentirà sia la condivisione tempestiva dello scenario di evento e di danno, sia il coordinamento delle azioni per la gestione dell'evento stesso.</p>
Modalità di attuazione	Procedure a evidenza pubblica ex artt. 50, 70 del D.lgs. 36/2023 e mediante adesione ad Accordi Quadro o Convenzioni delle Centrali di committenza
Tipo di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto
Destinatari	Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile
Localizzazione degli Interventi	Regione Calabria
Dotazione Finanziaria	€ 13.400.000,00
Aliquota del Sostegno	100% della dotazione finanziaria
Criteri di ammissibilità e selezione	I criteri di ammissibilità e selezione sono definiti nel relativo paragrafo

CRONOPROGRAMMA

L'intervento si svilupperà nell'arco temporale di 45 mesi secondo il sottostante cronoprogramma

ATTIVITA' PROCEDURALI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	...	45	
FASE progettazione ed affidamento appalto														
FASE Realizzazione delle attività														
FASE Collaudo														
FASE Rendicontazione														

6 CONDIZIONI ABILITANTI

Il quadro regolamentare che disciplina il ciclo di programmazione dei fondi UE per il periodo 2021/2027, ha introdotto le condizioni abilitanti per l'accesso ai fondi, concentrate su specifiche tematiche afferenti agli obiettivi specifici in cui si articola il Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027, al fine di creare condizioni di contesto adeguate all'attuazione delle politiche e favorire il conseguimento dei risultati auspicati. L'adempimento delle condizioni abilitanti, che sarà monitorato e applicato durante tutto il corso di attuazione del Programma Regionale, subordina la possibilità di dichiarare le spese sostenute nell'ambito delle azioni del Programma Regionale, per tutte quelle operazioni connesse alle rispettive tematiche di interesse.

Per il periodo 2021/2027, in particolare, sono previste quattro condizioni "orizzontali", comuni a tutti gli obiettivi e un insieme di condizioni "verticali", per tematica di interesse e per fondo, esplicitate rispettivamente nell'allegato III e IV del Regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 3 della Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 03.11.2022 di approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027, è soddisfatta la condizione abilitante tematica 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

L'Autorità di Gestione, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, ha attivato l'intervento "AMA Calabria" con l'obiettivo di garantire il soddisfacimento continuativo delle condizioni abilitanti per il periodo di programmazione 2021/2027, prevedendo altresì, un adeguato sistema di monitoraggio del mantenimento delle condizioni abilitanti.

7 I CRITERI DI SELEZIONE

In conformità con il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, vengono di seguito illustrati i criteri per la selezione delle operazioni/interventi previsti nelle Linee Strategiche del presente Piano di Azione.

L'applicazione dei suddetti criteri, dal punto di vista metodologico, segue l'articolazione del richiamato documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR con procedura di consultazione scritta conclusa, da ultimo, con nota n. 225923 del 18.5.2023 e prevede, per ciascuno degli interventi previsti nel presente Piano:

- 1- requisiti di ammissibilità generale;
- 2 requisiti di ammissibilità specifici dell'Azione 2.4.2;
- 3 criteri di valutazione attinenti ai macro-criteri *efficacia - efficienza - utilità - sostenibilità/durabilità*.

7.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ GENERALE

I **requisiti di ammissibilità generale** di cui al paragrafo 3.2 del citato documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" e indicati nella tabella seguente, corrispondono ai requisiti di eleggibilità delle operazioni/interventi applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito del Programma e rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle stesse.

La verifica di detti requisiti, essendo l'ammissibilità generale condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale, si concluderà con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità.

REQUISITI		NOTE SULL'APPLICABILITA' DEL REQUISITO
1. Ricevibilità	1.1. Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo e completezza della documentazione	
2. Requisiti del Destinatario	2.1. Capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione	Si applica solo nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi
	2.2. Eleggibilità sulla base dei requisiti definiti dall'azione e dal relativo dispositivo di attuazione	
3. Requisiti dell'operazione	3.1. Coerenza dell'operazione con le finalità del programma e i contenuti dell'azione declinata nel dispositivo di attuazione	
	3.2. Riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante (ove applicabile) e con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione e coerenza con la eventuale pianificazione nazionale e regionale di settore	Ove l'Azione intercetti il campo di applicazione di una condizione abilitante. Il presente requisito di ammissibilità comprende il riferimento alle pertinenti ed applicabili Strategie regionali e programmazioni di settore.
	3.3. Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060	Nel caso di utilizzo di campi d'intervento che contribuiscano al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del Reg. (UE) 2021/1060.
	3.4. Riconducibilità ad interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno	Non si applica nel caso di ricorso alle disposizioni di cui all'Art. 20 del Reg. (UE) 2021/1060
	3.5. Riconducibilità ad interventi che non comprendano attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 2021/1060 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 2021/1060.	
	3.6. Garantire il rispetto del principio DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione	Si applica in aderenza agli esiti della "Verifica del principio DNSH", di cui all'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, redatto secondo le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e s.m.i. e secondo le metodologie individuate dagli Allegati I e II del Reg. Del (UE) 2021/2129 e della Guida Operativa elaborata dal MEF.
	3.7. Nel caso di operazione attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi del programma	
	3.8.Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, laddove applicabile(Art. 73 (2)(j))	La verifica del rispetto dell'art. 73 par. 2 lettera j) viene eseguita in relazione alle indicazioni di cui al documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" (DPCoe - MASE – JASPERS - 6 ottobre 2023) - nota DPCOE 6204 del 9/10/2023 in atti al prot. 458004/2023
	3.9Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, laddove resi obbligatori dal D. Lgs 36/2023	Si applica nei casi di procedure di acquisti rivolti alla PA – in coerenza con le politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP)
	3.10Non riconducibilità ad operazioni oggetto di un	

	parere motivato della CE, in riferimento ad un'infrazione (Art.73.2 (i) RDC), ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa.	
--	--	--

7.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

Il requisiti di ammissibilità specifici dell'Azione 2.4.2 corrispondono a:

- *Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica a livello nazionale e regionale con riferimento specifico alla tematica affrontata in relazione agli obiettivi dell'azione;*
- *(ove ricorre) Coerenza con Programmazione Regionale di riferimento;*
- *Coerenza con la pianificazione della Protezione Civile in ambito provinciale e locale;*

In analogia ai requisiti di ammissibilità generali, la verifica del soddisfacimento dei predetti requisiti, essendo l'ammissibilità condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione, si concluderà con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità.

Nell'ambito della procedura di valutazione degli interventi previsti dal presente PdA dovranno essere verificati, quali **condizioni di ammissibilità specifica**, la coerenza con i seguenti strumenti/atti di pianificazione:

- Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico, di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014;
- Il redigendo Piano di Protezione civile regionale ai sensi dell'art. 17 della LR n. 9/2023;
- Direttiva sul Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con DGR 535 del 15 novembre 2017;
- Piano Regionale per la Prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con DGR n. 201 del 28/04/2023;
- Redigendi piani di protezione civile provinciali;
- Piano di protezione civile della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

7.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come indicato nel par. 6.1, la valutazione delle singole operazioni/interventi verrà effettuata sulla base della verifica basata sui macro-criteri attinenti all'efficacia, all'efficienza, all'utilità e alla sostenibilità/durabilità, ovvero:

1. **efficacia**: capacità dell'operazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma nei tempi previsti dal dispositivo di attuazione della misura di sostegno;
2. **efficienza** grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso una adeguata e pertinente (agli scopi) articolazione dei fattori/elementi e delle componenti dell'operazione;
3. **utilità** del progetto: convenienza per la collettività; ovvero misurare quanto gli impatti dell'operazione rispondano effettivamente ai bisogni socioeconomici e/o ambientali del contesto di riferimento;
4. **sostenibilità/durabilità** del progetto: capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione.

Nelle tabelle che seguono vengono individuati i criteri di selezione in funzione dei quali le operazioni saranno selezionate per il sostegno del PdA.

Linea strategica LS1: PREVISIONE

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adeguatezza quali quantitative delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi) Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"	Adeguatezza quali quantitative delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità delle tecnologie introdotte <p>procedure di attuazione dell'intervento;</p> <p>qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.</p> <p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento</p> <p>Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	<p>Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p>

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.4 – “Centro Funzionale 3.0”	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi</p> <p>Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	<p>Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p> <p>Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali</p>

Linea strategica LS2: PREVENZIONE

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.1 – Informatizzazione Piani di Protezione Civile	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Popolazione interessata dagli interventi</p> <p>Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.2 – Sistema Unico di Protezione Civile PC2	<p>Incremento della rapidità di risposta alle crisi</p> <p>Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento</p>	<p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento</p> <p>Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	<p>Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p> <p>Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali</p>

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.3 "Tsunami Alert"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte 	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli

		<ul style="list-style-type: none"> •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. <p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p>	<p>Popolazione interessata dagli interventi</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	investimenti previsti
--	--	---	--	-----------------------

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.4 - MetaProCiv	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.5 - A Scuola di protezione civile	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	<p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p> <p>Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target</p>	<p>Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento</p> <p>Popolazione interessata dagli interventi</p> <p>Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi</p> <p>Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)</p>	<p>Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</p> <p>Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali</p>

Linea strategica LS3: GESTIONE DELL'EMERGENZA

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.1 "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adegumento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.2 "Polo logistico di protezione civile"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adegumento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.3 "Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adegumento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli

	<p>intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. <p>Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio</p>	<p>Popolazione interessata dagli interventi</p> <p>Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)</p> <p>Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)</p>	<p>investimenti previsti</p> <p>Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali</p>
--	-------------------	---	---	---

8 INDICATORI

8.1 INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	UM	Target Intermedio (2024)	Target finale(2029)
2	RSO 2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO 24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Euro	13.703.543,00	76.130.795,00
2	RSO 2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO 122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	1.485.188,00	8.251.047,00

8.2 INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore	UM	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
2	RSO 2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR 35	Popolazione che beneficia di misure di Protezione contro le inondazioni	Numero persone	0	2021	2.963,00	Elaborazioni su dati ISPRA
2	RSO 2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR 96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Numero persone	0	2021	1.860.601	Elaborazioni su dati ISPRA

9 CRONOPROGRAMMA

Linea Strategica	Intervento	Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027			
		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
LS1 - Previsione	1.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"																				
	1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"																				
	1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane																				
	1.4 - Centro Funzionale Multirischi 3.0"																				
LS2 - Prevenzione	2.1 - Digitalizzazione Piani di Protezione Civile																				
	2.2 - Sistema Unico di Protezione Civile PC2																				
	2.3 - Tsunami Alert																				
	2.4 - MetaProciv																				
	2.5 - A Scuola di protezione civile																				
LS3 - Gestione dell'emergenza	3.1 - Potenziamento della Colonna Mobile Regionale																				
	3.2 - Poli logistici di protezione civile																				
	3.3 - Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile																				